

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Sull'ordine dei lavori.

RENZO INNOCENTI chiede che la Camera sia tempestivamente ed adeguatamente informata su quanto sarebbe avvenuto — secondo agenzie giornalistiche — questa mattina presso la base dove ha sede la rappresentanza militare italiana in Iraq, che è stata oggetto di un attacco missilistico.

RAMON MANTOVANI si associa alla richiesta formulata dal deputato Innocenti, sottolineando la necessità di un dibattito parlamentare sull'opportunità di ritirare il contingente militare italiano in Iraq.

PIERLUIGI CASTAGNETTI esprime solidarietà, anche a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, ai carabinieri impegnati in Iraq, condividendo peraltro l'opportunità che la Camera sia adeguatamente informata al riguardo.

ELIO VITO, nell'esprimere solidarietà a tutti i militari impegnati in missioni all'estero, ritiene che il Governo debba riferire all'Assemblea quando avrà notizie precise. Invita, altresì, a non strumentalizzare a fini politici quanto è accaduto.

PRESIDENTE rivolge, anche a nome dell'intera Assemblea, sentimenti di riconoscenza ai carabinieri impegnati in Iraq;

si associa altresì alle espressioni di solidarietà, assicurando che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

**Discussione di documenti
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE, in attesa che giunga in aula il deputato Sgarbi, acquisito l'assenso del presidente della Giunta per le autorizzazioni e non essendovi obiezioni, passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 91, relativo all'onorevole Tiziana Maiolo.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Maiolo nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni*, in sostituzione del relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Tiziana Maiolo; la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Maiolo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

PIERO RUZZANTE chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,20.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, rilevato che, secondo quanto si apprende da frammentarie notizie di agenzia, l'attacco condotto contro il comando del contingente militare italiano in Iraq potrebbe avere causato gravi conseguenze, ritiene opportuno attendere che il Presidente della Camera comunichi all'Assemblea le informazioni finora disponibili sull'accaduto.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 11,20.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Sull'attacco alla base militare italiana in Iraq.

PRESIDENTE (*Restando in piedi — L'Assemblea ed i membri del Governo si levano in piedi*) esprime sentimenti di

sgomento e di dolore per l'attentato terroristico compiuto contro la base militare italiana di Nassiriya, nel quale, secondo quanto finora accertato, hanno perso la vita sei carabinieri, ma non si esclude che il numero delle vittime possa essere superiore. Rilevato che l'Italia paga un prezzo altissimo per la partecipazione ad una missione umanitaria finalizzata alla pace, all'ordine ed alla sicurezza, esprime, anche a nome dell'intera Assemblea, cordoglio per le vittime e solidarietà alle loro famiglie ed all'Arma dei carabinieri (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio — Applausi*).

Avverte altresì che nella giornata odierna si svolgerà un dibattito con l'intervento del Governo, secondo modalità che saranno definite dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, che è immediatamente convocata.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 11,55.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, rilevato che, secondo quanto risulta dalle notizie più aggiornate, il numero delle vittime dell'attentato terroristico compiuto contro la base italiana di Nassiriya è salito a dodici, rinnova, anche a nome dell'intera Assemblea, le espressioni di cordoglio ai familiari dei militari uccisi e di solidarietà alle Forze armate.

Avverte altresì che alle 16 il Governo riferirà all'Assemblea sull'accaduto; i lavori proseguiranno poi secondo quanto convenuto nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

In segno di lutto, sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 16,05.

Informativa urgente del Governo sull'attentato al contingente militare italiano di stanza a Nassiriya in Iraq.

PRESIDENTE, nel comunicare che il numero provvisorio delle vittime nonché dei feriti sia italiani sia iracheni è tragicamente aumentato, si rivolge al Presidente del Consiglio ed al ministro della difesa, affinché si facciano interpreti del cordoglio dell'intera Assemblea presso l'Arma dei carabinieri e le Forze armate.

Comunica altresì la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 6*).

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, esprime sentimenti di profondo dolore per le vittime dell'atto terroristico compiuto stamane in Iraq e di cordoglio per il coraggio ed il senso di umanità mostrati dai militari italiani impegnati nella missione, il cui obiettivo è quello di garantire la necessaria assistenza umanitaria alla popolazione irachena, nonché l'ordine e la pace nel paese mediorientale. Auspica, altresì, che tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento diano prova di maturità democratica e lealtà nei confronti di chi è caduto in difesa dei supremi valori della sicurezza, della pace, della libertà e della democrazia.

ANTONIO MARTINO, *Ministro della difesa*, rende all'Assemblea la seguente informativa.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 7*).

PRESIDENTE rinnova i sentimenti di vicinanza e di affetto dell'intera Assemblea ai familiari delle vittime dell'attentato, così drammaticamente colpiti negli affetti più cari (*L'Assemblea si leva in piedi e con essa i membri del Governo — Generali applausi*).

FERDINANDO ADORNATO, nell'esprimere sentimenti di dolore e di cordoglio per i militari italiani caduti nell'adempimento del proprio dovere, ritiene che il Paese, senza piegarsi al ricatto della vio-

lenza, debba continuare ad impegnarsi, unitamente alla comunità internazionale, nel perseguimento del prioritario obiettivo della definitiva sconfitta del terrorismo e della stabilizzazione democratica in Iraq; giudicato, pertanto, inopportuno un eventuale ritiro del contingente militare italiano, sottolinea l'esigenza di evitare polemiche strumentali sul tragico attentato di Nassiriya.

MASSIMO D'ALEMA, rilevato che l'attentato compiuto oggi a Nassiriya rappresenta un'immane tragedia che colpisce l'intero Paese, esprime sentimenti di solidarietà e di cordoglio all'Arma dei carabinieri, alle Forze armate ed ai familiari delle vittime. Pur non avendo peraltro condiviso la decisione di inviare un contingente militare italiano in Iraq, ritiene che non sarebbe ragionevole chiederne il ritiro, a fronte del dolore e dell'orrore suscitati da un atto di barbarie; auspica tuttavia che si possa imprimere una svolta decisiva alla drammatica situazione irachena, al fine di superare i deleteri effetti che sono derivati dalla scelta di ricorrere ad un conflitto unilaterale, avviando il processo di stabilizzazione democratica e di pacificazione dell'intera area mediorientale, anche attraverso un maggiore coinvolgimento delle Nazioni Unite ed un più incisivo impegno dell'Europa.

GIAN FRANCO ANEDDA, nell'esprimere la solidarietà dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale ai familiari delle vittime di un efferato attentato terroristico, manifesta rammarico per il fatto che, di fronte all'immane tragedia di oggi, parte delle forze politiche di opposizione non abbiano saputo discostarsi da atteggiamenti improntati ad un pretestuoso pacifismo di maniera e ad un preconetto antiamericanismo. Ritiene, infatti, che non debbano sorgere recriminazioni a fronte di decisioni già assunte dal Parlamento e che solo uno sforzo comune delle democrazie potrà sconfiggere il terrorismo internazionale.

FRANCESCO RUTELLI osserva che nella giornata odierna, contraddistinta dal

dolore e dal lutto dell'intera comunità nazionale, il Parlamento dovrebbe limitarsi ad esprimere sentimenti di cordoglio per il tragico attentato di Nassiriya; ritiene tuttavia che si debba successivamente avviare una riflessione sulla situazione irachena e sulla necessità di attribuire alle Nazioni Unite un ruolo chiave nel processo di pacificazione del paese mediorientale. Giudica altresì indispensabile che il Parlamento individui con chiarezza morale e politica quali ragioni possano legittimarlo a chiedere a cittadini italiani di rischiare la propria vita.

LUCA VOLONTÈ, nell'esprimere sentimenti di profondo cordoglio per le vittime dell'attentato terroristico odierno, manifesta condivisione per le dichiarazioni rese e la solidarietà espressa dal Presidente del Consiglio e dal Presidente della Camera. Invita inoltre tutte le forze politiche all'unità contro il fenomeno terroristico nelle sue diverse espressioni.

ALESSANDRO CÈ, espressi sentimenti di ferma condanna per il vile attentato, manifesta solidarietà, anche a nome dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, ai familiari dei caduti e dei feriti; sottolinea altresì la necessità di garantire democrazia e libertà in Iraq, ritiene essenziale prestare la massima attenzione affinché non si ripetano attacchi ad obiettivi italiani. Giudica infine inopportune talune considerazioni critiche svolte, a fini strumentali, da deputati dell'opposizione, ritenendo peraltro che sarebbe stato preferibile evitare un dibattito dopo l'informativa resa dal Governo.

RAMON MANTOVANI esprime sentimenti di profondo dolore e cordoglio per le vittime dell'attentato odierno in Iraq, che non debbono essere usate a fini strumentalmente politici: a questo principio si atterrà la sua parte politica, non avvezza alla retorica militarista e nazionalista. Ritiene necessario, peraltro, il ritiro del contingente militare italiano in Iraq, quale presupposto per un'azione delle Nazioni

Unite che non contempra la presenza militare degli Stati che hanno condiviso l'attività bellica in quel paese.

PINO PISICCHIO, espressi sentimenti di solidarietà ai familiari dei caduti ed alle Forze armate italiane, paventa i deleteri effetti ed i rischi connessi alle azioni di guerriglia condotte, in Iraq, da gruppi estremisti; ritiene altresì che l'Unione europea debba svolgere un ruolo maggiormente propositivo, in un quadro di ampia collaborazione internazionale.

OLIVIERO DILIBERTO, nell'esprimere solidarietà alle Forze armate ed alle famiglie delle vittime dell'attentato terroristico, ma anche a quanti sono ancora impegnati nelle missioni militari, imputa alla superficialità ed all'inefficacia della politica estera dell'Esecutivo la responsabilità politica e morale della morte dei militari italiani, mandati allo sbaraglio dopo una guerra illegittima, in palese violazione dell'articolo 11 della Costituzione.

UGO INTINI, espressi sentimenti di solidarietà ai militari italiani ed ai loro familiari, ritiene che una soluzione politica realistica della questione irachena sia rappresentata dalla sua internazionalizzazione, sotto l'egida delle Nazioni Unite; giudica peraltro inopportuni la fine anticipata della missione in corso e l'immediato ripristino di una forma di autogoverno.

ALFONSO PECORARO SCANIO, si associa preliminarmente, anche a nome dei deputati della componente politica Verdi-Ulivo del gruppo Misto, all'espressione di sentimenti di cordoglio e di solidarietà alle famiglie delle vittime dell'attentato terroristico; nel ritenere opportuno evitare facili strumentalizzazioni, sottolinea la necessità, peraltro più volte rappresentata, di ritirare il contingente militare italiano in Iraq, in considerazione del fatto che la missione non persegue più solo fini umanitari ma si iscrive in uno scenario di guerra.

BOBO CRAXI, nell'esprimere, a nome dei deputati della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto sentimenti di cordoglio ai familiari delle vittime e di solidarietà all'Arma dei carabinieri ed all'esercito italiano, manifesta pieno sostegno alla missione internazionale in corso in Iraq sotto l'egida delle Nazioni Unite e preoccupazione per le crescenti difficoltà che sta incontrando il processo di pacificazione dell'intera area mediorientale.

GIUSEPPE DETOMAS esprime il cordoglio della componente politica Minoranze linguistiche del gruppo Misto, per le vittime dell'attentato terroristico odierno, e ribadisce la solidarietà ai militari italiani impegnati in missioni internazionali.

ANTONIO MARTINO, *Ministro della difesa*, comunica che, sulla base di ulteriori notizie acquisite, i cittadini italiani deceduti sono diciassette ed i feriti venti, mentre gli iracheni rimasti uccisi sono otto ed i feriti venticinque.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,30, è ripresa alle 17,45.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantaquattro.

Discussione del disegno di legge S. 2518, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 269 del 2003: Disposizioni per lo sviluppo e la correzione dell'andamento dei conti pubblici (approvato dal Senato) (4447).

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Violante nn. 1, 3 e 4, Castagnetti nn. 2 e 6 e Boato nn. 5 e 7.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la questione pregiudiziale Violante n. 1, sottolineando che il decreto-legge n. 269 del 2003 si pone in contrasto, tra l'altro, con gli articoli 77 e 81 della Costituzione; ritiene, in particolare, che il ricorso alla decretazione d'urgenza in relazione a materie rientranti nell'ambito della manovra economico-finanziaria si traduca in uno stravolgimento delle procedure di esame parlamentare dei documenti di bilancio; lamenta quindi l'ennesimo atto di arroganza perpetrato dal Governo e dalla maggioranza nei confronti delle Camere.

SERGIO MATTARELLA illustra le questioni pregiudiziali Castagnetti nn. 2 e 6, rilevando che il decreto-legge n. 269 del 2003 costituisce parte integrante della manovra economico-finanziaria per il 2004, come peraltro risulta anche dall'allegata relazione, e dovrebbe pertanto essere esaminato rispettando le procedure previste dal regolamento della Camera per la sessione di bilancio: ritiene pertanto che, nel caso di specie, sia stata lesa l'autonomia regolamentare che la Costituzione attribuisce al Parlamento.

MAURO AGOSTINI illustra le questioni pregiudiziali Violante nn. 3 e 4 e Boato nn. 5 e 7, ritenendo che il ricorso, nel caso di specie, alla decretazione d'urgenza rappresenti una grave lesione delle prerogative parlamentari, peraltro a fronte del più volte annunciato intendimento di modificare le procedure di esame dei documenti di bilancio. Rileva inoltre che le disposizioni recate dal decreto-legge n. 269 del 2003 non forniscono alcuna risposta alle esigenze di garantire maggiore equità fiscale ed un più adeguato sostegno all'apparato produttivo del Paese.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sulle questioni pregiudiziali in esame, ritiene che il ricorso, da parte del Governo, alla decretazione d'urgenza ed alla posizione della questione di fiducia al fine di per-

venire all'approvazione di misure che dovrebbero essere esaminate nell'ambito della sessione di bilancio leda le prerogative parlamentari.

GABRIELLA PISTONE osserva che l'adozione del decreto-legge n. 269 del 2003 si pone in contrasto, tra l'altro, con gli articoli 72, 77 ed 81 della Costituzione e rappresenta una grave lesione dell'autonomia regolamentare delle Camere; espresso altresì un giudizio negativo sul merito del provvedimento d'urgenza, dichiara voto favorevole sulle questioni pregiudiziali presentate.

ROBERTO VILLETTI, nel lamentare che il provvedimento d'urgenza in esame svisciva di fatto la sessione di bilancio, alla quale deve essere garantita la necessaria trasparenza, manifesta condivisione, a nome dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, per le questioni pregiudiziali presentate.

LUANA ZANELLA, giudicate particolarmente gravi le disposizioni recate dall'articolo 32 del decreto-legge n. 269 del 2003, che prevede la sanatoria di abusi edilizi, ritiene che il provvedimento in esame violi palesemente gli articoli 117 e 118 della Costituzione: dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-l'Ulivo del gruppo Misto sulle questioni pregiudiziali presentate.

ETTORE PERETTI, giudicate infondate le considerazioni critiche svolte da deputati dell'opposizione relativamente al ricorso agli strumenti della decretazione d'urgenza e della posizione della questione di fiducia, manifesta un orientamento contrario alle questioni pregiudiziali presentate, ritenendo peraltro condivisibili le misure di finanza pubblica proposte dall'Esecutivo.

GUIDO CROSETTO osserva che il decreto-legge n. 269 del 2003 non può essere considerato tecnicamente collegato al disegno di legge finanziaria per il 2004, ma

ne costituisce una necessaria anticipazione, in considerazione dell'esigenza di attuare con urgenza interventi correttivi dell'andamento dei conti pubblici, al fine di perseguire maggiori risparmi di spesa; giudicati altresì infondati i rilievi critici relativi ad una presunta lesione di prerogative regionali in materia di urbanistica e di gestione del territorio, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sulle questioni pregiudiziali presentate.

ALBERTO GIORGETTI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sulle questioni pregiudiziali presentate, che giudica infondate, osserva che le misure previste nella manovra economico-finanziaria proposta dal Governo contemperano le esigenze di salvaguardare l'equilibrio dei conti pubblici, di favorire lo sviluppo dell'economia e di accrescere il potere d'acquisto delle famiglie.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali presentate.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Servizi socio-educativi per la prima infanzia (172 ed abbinati).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

KATIA ZANOTTI, osservato che gli asili nido, i quali svolgono un ruolo essenziale per la formazione dei bambini, dovrebbero garantire elevati *standard* qualitativi, ritiene che l'articolo 3 del testo unificato in esame debba chiarire con nettezza la rilevanza della loro funzione nell'ambito del sistema integrato dei servizi; paventa al-

trimenti il rischio di una inaccettabile dismissione degli asili nido territoriali.

TIZIANA VALPIANA, nel giudicare inadeguate ed insufficienti le disposizioni recate dell' articolo 3 del testo unificato in discussione, lamenta, in particolare, la mancata previsione di funzioni programmatiche e di controllo relativamente ai servizi da garantire mediante gli asili nido, che ritiene siano così dequalificati.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanotti 3.2 e 3.5, Maura Cossutta 3.6 e Mosella 3.1.

PIERA CAPITELLI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere contrario espresso sull'emendamento Zanotti 3.9, del quale dichiara di condividere le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanotti 3.9 e 3.10 e Maura Cossutta 3.11.

LUIGI GIACCO richiama le finalità dell'emendamento Zanotti 3.12, di cui è cofirmatario.

LAURA CIMA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Zanotti 3.12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Zanotti 3.12 ed approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanotti 4.3, Valpiana 4.5, Mosella 4.1, Maura Cossutta 4.6 e Zanotti 4.7.

KATIA ZANOTTI, richiamata la necessità di rendere omogenei i servizi integrativi, giudica inopportuno sacrificare i diritti del bambino in nome della flessibilità dei servizi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Maura Cossutta 4.10.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento Zanotti 4.11, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanotti 4.11, 4.12-bis e 4.14; approva quindi l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza dia conto dell'eventuale parere contrario espresso dalla V Commissione sugli emendamenti posti in votazione.

PRESIDENTE ne prende atto.

TIZIANA VALPIANA richiama le ragioni che l'hanno indotta a proporre, con il suo emendamento 5.6, la soppressione dell'articolo 5 del testo unificato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Valpiana 5.6 e Maura Cossutta 5.7.

PIERA CAPITELLI ritiene che i cosiddetti servizi innovativi debbano essere contraddistinti da elevati *standard* qualitativi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanotti 5.9 e 5.11.

KATIA ZANOTTI illustra le finalità del suo emendamento 5.13, identico all'emendamento Maura Cossutta 5.15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Zanotti 5.13 e Maura Cossutta 5.15, gli emendamenti Mosella 5.1 e Valpiana 5.18, gli identici Zanotti 5.19 e Maura Cossutta 5.20, nonché gli emendamenti Maura Cossutta 5.22, Mosella 5.2, Maura Cossutta 5.27 e 5.30, Mosella 5.3 e Zanotti 5.31; approva infine l'articolo 5 e respinge l'articolo aggiuntivo Valpiana 5.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERA CAPITELLI sottolinea l'inefficacia delle disposizioni recate dall'articolo 6 del testo unificato in esame, che peraltro non garantiscono in alcun modo i livelli essenziali dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

PIERA CAPITELLI lamenta inoltre il fatto che con il provvedimento in esame non si compiano concrete scelte di merito.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Mosella 6.1 e Zanella 6.5, sui quali esprime altrimenti parere contrario; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Maura Cossutta 6.6, Valpiana 6.8 e Zanella 6.4.

DONATO RENATO MOSELLA illustra le finalità del suo emendamento 6.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti 6.2 e 6.1.

LUANA ZANELLA ritira il suo emendamento 6.5, del quale richiama le finalità, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 6.13.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 6.13.

DONATO RENATO MOSELLA illustra le finalità sottese al suo emendamento 6.3.

KATIA ZANOTTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mosella 6.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mosella 6.3 ed approva l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Massidda 7.6 e 7.7 e contrario sui restanti emendamenti.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

LUIGI GIACCO dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Massidda 7.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Massidda 7.6 e respinge l'emendamento Bindi 7.2; approva quindi l'emendamento Massidda 7.7; respinge gli emendamenti Bindi 7.3 e 7.4; approva altresì l'articolo 7, nel testo emendato, nonché l'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti segnalati.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Detomas 8.01.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Detomas 8.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BARBARA POLLASTRINI manifesta contrarietà al provvedimento in esame, che peraltro stanZIA risorse finanziarie del tutto insufficienti.

FRANCA BIMBI ritiene che la responsabilità del non condivisibile testo unificato in esame sia imputabile all'intero Governo e non solo alla sua componente femminile.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanella 9.2 e 9.3.

LUANA ZANELLA illustra le finalità del suo emendamento 9.6 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zanella 9.6.

AUGUSTO BATTAGLIA osserva che gli identici emendamenti Bindi 9.4 e Valpiana 9.7 perseguono finalità equitative.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 9.7, ispirato a criteri di equità.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Valpiana 9.7, identico all'emendamento Bindi 9.4, richiama le finalità sottese al suo emendamento 9.8.

DONATO RENATO MOSELLA sottolinea l'opportunità di estendere i benefici fiscali previsti dalla normativa in esame ad altre analoghe strutture di servizio socio-educativo per la prima infanzia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bindi 9.4 e Valpiana 9.7, nonché l'emendamento Zanella 9.8; approva quindi l'articolo 9.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento segnalato ad esso riferito.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Maura Cossutta 10.1.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Maura Cossutta 10.1 ed approva l'articolo 10.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, accetta l'ordine del giorno Burani Procaccini n. 1 (*Nuova formulazione*) e non accetta l'ordine del giorno Zanella n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Zanella n. 2.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA sottolinea l'opportunità che il Governo risolva i problemi connessi all'insufficienza degli insegnanti di sostegno, dovuta all'esiguità delle risorse finanziarie a tal fine stanziata, prima che in materia si pronunzi la magistratura adita nelle sedi penale, civile ed amministrativa.

TEODORO BUONTEMPO dichiara di condividere le considerazioni svolte dal deputato Boccia, ritenendo che il Parlamento sia legittimato a verificare l'esatta applicazione delle disposizioni normative.

PRESIDENTE assicura che riferirà le considerazioni svolte dai deputati Boccia e Buontempo al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

ANTONIO BOCCIA chiede di conoscere le ragioni per le quali, secondo notizie informalmente acquisite, l'inizio della seduta di domani dell'Assemblea sarebbe fissato per le 10 e non alle 9,30, come di consueto.

PRESIDENTE precisa che l'orario di inizio delle sedute dell'Assemblea è fissato secondo una prassi consolidata.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

GIOVANNI RUSSO SPENA e GUIDO GIUSEPPE ROSSI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro rispettivamente presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Annunzio dell'esercizio temporaneo delle funzioni del Presidente della Repubblica da parte del Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 86, primo comma, della Costituzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 65).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 13 novembre 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 65).

La seduta termina alle 20,25.